

**VALDAGNO** Accordo con la Provincia proprietaria dello stabile, via alla riqualificazione dell'ingresso

# Le macchine del tessile diventano multimediali «Ora apriamo alla città»

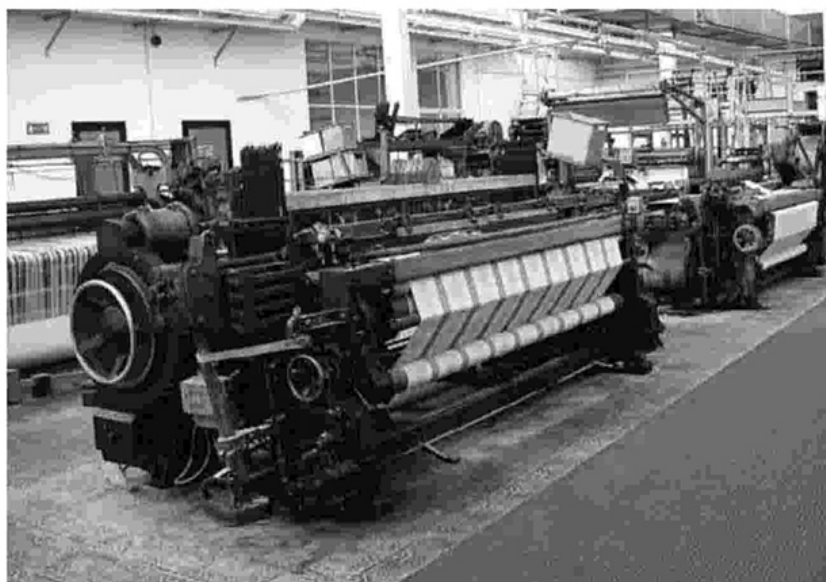
Novità in vista al museo dell'istituto Marzotto-Luzzatti. Uso gratuito del Comune fino al 2032 per visite guidate, mostre e attività culturali

**Veronica Molinari**

●● Porte aperte al Mumat. O meglio, spalancate alla città. Se fino ad oggi lo storico museo delle macchine tessili era già visitabile, con il nuovo accordo tra Comune e Provincia c'è un altro passo avanti verso quel moderno spazio espositivo che aveva cominciato a delinearsi nel 2019. Per vedere il percorso multimediale con la sala dei Fusi e le video-audio installazioni, la sala polifunzionale e l'aula didattica sarà necessario pazientare ancora, ma mentre si cercano i finanziamenti per realizzarlo si va avanti con i preliminari.

«Con Smart e l'accordo con la Provincia facciamo un passo in avanti nel grande progetto di riallestimento del museo -spiega l'assessore alla cultura Anna Tessaro- Qui è racchiuso un pezzo di storia locale e di un intero settore da valorizzare. Per questo continueremo sulla strada della ricerca delle risorse per dare nuova luce al Mumat, rendendolo più accessibile e puntando su un approccio multidisciplinare. Abbiamo attivato una serie di azioni per rendere più digital l'allestimento e per preservare il patrimonio immateriale locale».

La novità messa nero su bianco è l'accordo di uso gratuito fino al 2032 tra Comune e palazzo Nievo, proprietario dell'istituto di via Carducci. Una concessione che aprirà le porte più spesso di quanto accaduto fino ad ora, con l'impegno del Comune di organizzare visite guidate, realizzare prodotti multimediali, mostre temporanee e installazioni, attività educative, formative e culturali, interventi di valorizzazione e riqualificazione, anche struttu-



**Macchine tessili** Alcuni macchinari del Mumat, c'è l'accordo Comune-Provincia per l'uso gratuito fino al 2032



**Museo** Il Mumat è ospitato all'istituto Marzotto-Luzzatti di via Carducci. VEMO

rali. Il tutto sempre in accordo con il dirigente scolastico e senza intralciare le attività didattiche. Anche gli interventi di riqualificazione dovranno avere il via libera della Provincia. Cosa che è già avvenuta per il primo, in programma a marzo, quando si metterà mano all'entrata del museo, per una spesa di 6 mila euro, modificando la rampa nel cortile dell'Iis "Marzotto-

Luzzatti" ed eliminando le barriere architettoniche. Spesa coperta per circa 4 mila euro dal bando europeo Interreg Italia-Austria che aveva finanziato il progetto "Smart" con 185 mila arrivati in città. «Tra le azioni realizzate c'è l'archivio digitale che raccoglie le voci della città: 68 testimonianze in 40 ore di registrazione con una partecipazione oltre ogni previ-

sione che ha reso questo materiale ancora più prezioso -conclude Tessaro- C'è poi un silent play, itinerario multimediale che racconta il patrimonio culturale e naturale seguendo come filo conduttore il tema dell'acqua e, infine, un prodotto di realtà aumentata che, come per il silent play, è disponibile sul sito smart-museums.eu».

La cultura di impresa e il rapporto tra fabbrica e città «è stato alla base del nostro lavoro integrato nel report per la candidatura di Vicenza a capitale della cultura 2024 - conclude l'assessore - Per noi è motivo di grande soddisfazione vedere il progetto approdare tra i dieci finalisti. La sinergia messa in campo per questo percorso è solo un punto di partenza che credo potrà andare avanti anche oltre l'esito che avremo dopo i colloqui che le 10 città selezionate avranno a marzo».